

SCADENZA a sportello

Finalità	Il Fondo sostiene, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, imprese in una situazione di potenziale crisi di liquidità a causa dei mancati pagamenti da parte di imprese debtrici.
Territorio di intervento	Territorio nazionale
Beneficiari	<p>Piccole e medie imprese (PMI) che risultino in una situazione di potenziale crisi di liquidità per i mancati pagamenti da parte di imprese debtrici imputate, in un procedimento penale in corso al 1° gennaio 2016, dei delitti di cui agli artt. 629 (estorsione), 640 (truffa), 641 (insolvenza fraudolenta) del codice penale e di cui all’art. 2621 del codice civile (false comunicazioni sociali).</p> <p>In particolare, si considerano in potenziale crisi di liquidità le PMI che presentano un rapporto non inferiore al venti per cento tra l’ammontare dei crediti non incassati nei confronti delle imprese debtrici imputate e il totale dei “Crediti verso clienti” di cui alla lettera C) II - 1) dell’articolo 2424 del codice civile.</p> <p>I soggetti beneficiari devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel registro delle imprese e risultare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti (non risultare in stato di scioglimento o liquidazione - non essere sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o ad accordi stragiudiziali o piani asseverati o ad accordi di ristrutturazione dei debiti).</p>
Settori d’Intervento/ambito di intervento	<p>I soggetti beneficiari di questa iniziativa sono piccole e medie imprese che risultano potenzialmente in crisi in quanto vittime di mancati pagamenti da parte di imprese debtrici imputate dei seguenti delitti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Estorsione – articolo 629 codice penale; • Truffa – articolo 640 codice penale; • Insolvenza fraudolenta – articolo 641 codice penale; • False comunicazioni sociali (“Falso in bilancio”) articolo 2621 codice civile
Caratteristiche del finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Importo non superiore alla somma dei crediti documentati e non pagati vantati dalla PMI, nei confronti di imprese debitrice alla data di presentazione della domanda; ✓ importo comunque non superiore a € 500.000,00; ✓ tasso di interesse applicato pari allo zero per cento; ✓ durata non inferiore a tre anni e non superiore a dieci anni (comprensiva del periodo di preammortamento massimo di due anni); ✓ credito privilegiato (ex art. 9, comma 5, D.L. n. 123
Risorse finanziarie	<p>Sono stati stanziati 10 milioni di euro per ognuno degli anni 2016, 2017 e 2018 per complessivi 30 milioni di euro.</p> <p>Il 10% delle risorse complessive è destinato esclusivamente alle imprese in possesso del rating di legalità.</p>
Modalità di partecipazione	<p>Le agevolazioni sono concesse mediante procedura valutativa a sportello, secondo quanto stabilito dall’art. 5 d.lgs. n. 123/98. Le domande di accesso alle agevolazioni potranno essere presentate esclusivamente tramite procedura informatica, all’indirizzo https://agevolazionidgiai.initalia.it - sezione “Accoglienza Istanze DGIAl”. La compilazione della domanda di finanziamento viene effettuata in modalità telematica tramite la piattaforma accessibile da “Accoglienza Istanze DGIAl”. Ai fini della compilazione, alle PMI richiedenti è richiesto il possesso di una casella di PEC attiva e la sua registrazione nel Registro delle imprese. La compilazione delle domande, è aperta dalle ore 10:00 del 3 marzo 2017. Le domande possono essere inviate dalle ore 10:00 del 3 aprile 2017 e fino alla chiusura dello sportello</p>
Documentale	Mod. 7.08

“AdIM News” testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Sala Consilina (SA) al R.G. N. 3/05 del 14.12.05